



WOLFGANG AMADEUS MOZART

La Sinfonia «Jupiter» sintesi e apoteosi di un secolo

di Paolo Bertoli

pagina 32

direzione, amministrazione, abbonamenti
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

pubblicità:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
e-mail info@zecchini.com
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

distribuzione per l'Italia:
Messengerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano
Tel. 02 895921

spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)

registr. Trib. Varese n. 774 del 15 maggio 1999



rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di informazione musicale e discografica
fondata da Umberto Masini

direttore responsabile:
Stephen Hastings

segreteria: **Sonia Severgnini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com

editore:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail info@zecchini.com
<http://www.zecchini.com>

Foto: Akademie Für Alte Musik Berlin (90), Anderszewski (106), Archivio MUSICA (4, 5, 33, 42, 43, 48, 50, 58, 59, 60, 75, 77, 78, 92, 98, 124, 125), Stefan Bremer 2004 (74), Crosera/Teatro La Fenice (114), DG (85), Edelstein (63), Ellinger (22), Fondazione Accademia Chigiana (22a), IMG Artists (15, 18), JVC (30), Kabaiwanska (22b), Kassara/ECM Records (55b), Kissin/RCA (104), Klavier-Festival Ruhr (66), Anders Krison (82), Hernán Márquez (68), Pathé Marconi (55a), Membran (94), Gian Luca Montanari (67), Opera Rara (22), Piau (110), La Reverdie (76), Teatro delle Muse/Ancona (18b), Teatro "Amiccare Ponchielli"/Cremona (23), Teatro alla Scala (20b), Teatro "G. Verdi"/Sassari (116), Diem Tigani (14), Marco Tutino (20a), Verbeek/Les Muffatti (86)

pre stampa: **Datacompos snc**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 335606 - info@datacompos.com

stampa: **Luinostamp srl**
Via Volta, 9 - 21010 Germignaga (VA)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dall'Editore.

VITOSETTANTADUE A R I O



INTERPRETI STORICI

Lydia Stix la prima Lulu in Italia

di Giorgio Rampone **pagina 42**

Lulu in disco

di Giorgio Rampone **pagina 44**

COMPOSITORI

Vieri Tosatti i paradossi di un musicista scomodo

di Paolo Patrizi

pagina 42

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo Albani, Michael Aspinall, Marco Bellano, Carlo Bellora, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Giorgio De Martino, Giuliano Dottori, Gianni Gori, Stephen Hastings, Edoardo Lattes, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Mario Manzin, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Maurizio Modugno, Luca Mortarotti, Gregorio Nardi, Paolo Patrizi, Francesca Pedroni, Giuseppe Pennisi, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Fabio Sartorelli, Luca Segalla, Christian Springer, Gino Tanasini, Alessandro Taverna, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini



OPERETTA

La Vedova Allegra compie cent'anni

di Gianni Gori **pagina 38**

RUBRICHE

- 6 MIDEM CLASSICAL AWARDS: LE NOMINATION
- 7 EDITORIALE
- 8 INDICE RECENSIONI
- 10 LETTERE
- 12 RECITE, RECITAL, CONCERTI
- 14 ANTICIPAZIONI
- 16 LETTURE MUSICALI
- 18 ATTUALITÀ
- 24 VETRINA CD
- 30 ALTA FEDELITÀ PER MUSICOFILI
- 52 I DISCHI 5 STELLE DEL MESE
- 54 RECENSIONI
- 112 ETICHETTE E DISTRIBUZIONE
- 114 DALLA PLATEA
- 124 LO STRUMENTO E L'INTERPRETE

MIDEM CLASSICAL AWARDS

Le nomination

pagina 6

In un mondo musicale in cui prevale talvolta il pessimismo – e la piccola riduzione del taglio governativo al Fondo Unico per lo Spettacolo non ci solleva certo dalle preoccupazioni espresse sullo scorso numero – è utile riflettere sui vantaggi di vivere nei primi anni del ventunesimo secolo. Uno di questi vantaggi è il facile accesso – attraverso supporti sonori comodissimi come il CD e il DVD – ad un repertorio musicale quasi sterminato, nonché ad una documentazione piuttosto completa delle modalità interpretative che hanno investito il perno centrale di quel repertorio in ogni fase del Novecento. E i nuovi indici, appena stampati, della nostra rivista – che coprono le annate dal 1992 al 2004 – rispecchiano in pieno questa realtà privilegiata e permettono di orientarsi in un mercato discografico più affollato che mai, oppure semplicemente di viaggiare con la mente con l'ausilio di una fonte di informazioni che potrà farvi compagnia per molti anni a venire.

Il secondo vantaggio, strettamente legato al primo, è che sono cadute definitivamente quelle barriere ideologiche che per gran parte del Novecento – e in Italia forse più che altrove – avevano diviso il mondo musicale in schieramenti contrapposti. Al punto che sarebbe stato insolito forse, qualche decennio fa, trovare sulla stessa rivista la celebrazione del centenario di un'opera di Lehár accanto al colloquio con la prima interprete in Italia di un'opera impegnatissima (anche se non priva di una sua leggerezza) come *Lulu* di Berg. Per noi invece si tratta di un accostamento naturale e rivelatore di segrete affinità tra queste manifestazioni diverse della cultura viennese. E ringraziamo Gianni Gori per aver rievocato il clima in cui nacque la *Vedova Allegra* non solo a Vienna ma anche a Milano e a Trieste, e Lydia Stix per aver raccontato a noi – con l'aiuto di Giorgio Rampone – un percorso artistico tanto personale quanto privilegiato. La *Lulu* della Stix, che vide la luce alla Fenice di Venezia nel 1949, è uno dei capitoli nella storia dell'interpretazione di cui manca purtroppo una documentazione sonora. Lo stesso si potrebbe dire a proposito di Vieri Tosatti, in quanto le opere del compositore romano – un musicista e letterato, come ci spiega qui Paolo Patrizi, difficile da inquadrare e quindi fin troppo facile da «rimuovere» all'epoca delle ideologie – sono assenti dal catalogo discografico. Basterebbe fare tuttavia una piccola ricerca negli archivi della Rai per ritrovare le radiotrasmissioni di gran parte della sua produzione operistica. Una ricerca che potrebbe portare lustro autentico al catalogo di un'intraprendente casa discografica.

Molte barriere sono cadute ormai anche in ambito mozartiano, e ciò permette oggi a Paolo Bertoli di valutare le incisioni più significative della Sinfonia «Jupiter» senza schierarsi a priori tra letture filologicamente consapevoli ed altre più infedeli e goderecce. E lo stesso atteggiamento decisamente laico l'ho ritrovato nel giovane tenore Steve Davislim, che interpreta *Idomeneo* alla Scala nel mese di dicembre.

Il laicismo (in ambito musicale) non va però scambiato per disimpegno: vogliamo infatti prendere sul serio il 250° anniversario della nascita di Mozart, che cade il 27 gennaio, e lo faremo con i mezzi critici a nostra disposizione, avvalendoci di quella discografia sterminata di cui siamo gli eredi privilegiati per focalizzare su un singolo capolavoro in ogni numero dell'anno a venire. Un anno per il quale Vi auguriamo dunque buona lettura e tantissimi ascolti felici.

Stephen Hastings